

Ambito territoriale – Valli e Dolomiti Friulane

Misure urgenti di solidarietà alimentare

Riferimenti normativo e linee guida

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 658 del 29/03/2020 art. 2.

PEC della Direzione centrale autonomie locali Friuli Venezia Giulia del 30/03/2020 di attribuzione dei fondi ai Comuni.

Prime indicazioni linee guida del Ministero del 30/03/2020.

Nota Direzione Regionale Salute, Politiche sociali e Disabilità del 30/03/2020.

Prima nota di indirizzo ANCI nazionale del 30/03/2020.

1) Platea dei beneficiari

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 658 del 29/03/2020 all'art. 2 comma 6 dispone: [...] *“l'ufficio di Servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico”* [...].

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale “Valli e Dolomiti Friulane” in collaborazione con l'amministrazione comunale individuerà i beneficiari ed il contributo tenendo conto:

- Cittadini residenti nel Comune;
- Cittadini il cui nucleo familiare non risulti percettore di entrate da redditi lavorativi o pensioni o sostegni pubblici (RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale) dai due mesi precedenti la presentazione della domanda;
- Nucleo che dispone complessivamente di patrimonio mobiliare inferiore a € 6.000,00 alla data dell'autocertificazione.

Accedono comunque in via prioritaria coloro che non hanno sostegni pubblici.

2) Quantificazione del contributo

Premesse le percentuali di spesa calcolate da ISTAT per l'anno 2020 nei seguenti panieri di beni di riferimento come indicate nella seguente tabella:

Voci del paniere dei prezzi considerate (2020)	% incidenza su reddito
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	16,2
Altri beni e servizi	9,6
TOTALE	25,8

Il contributo sarà pertanto quantificato applicando la seguente tabella:

N. componenti nucleo familiare	Soglia di povertà relativa (ISTAT 2020)	Quota maggiorazione Assemblea (+20%)	Soglia mensile vita dignitosa (= Soglia di povertà relativa + Quota maggiorazione)	Importo massimo erogabile (= Soglia vita dignitosa * 25,8%, arrotondato)
1	EUR 656,97	EUR 131,39	EUR 788,36	EUR 205,00
2	EUR 1094,95	EUR 218,99	EUR 1.313,94	EUR 340,00
3	EUR 1456,00	EUR 291,20	EUR 1.747,20	EUR 450,00
4	EUR 1784,00	EUR 356,80	EUR 2.140,80	EUR 550,00
5	EUR 2080,00	EUR 416,00	EUR 2.496,00	EUR 645,00
6	EUR 2365,00	EUR 473,00	EUR 2.838,00	EUR 730,00
7 e più	EUR 2627,00	EUR 525,40	EUR 3.152,40	EUR 815,00

Il contributo sarà erogato in forma di “buono spesa cartacea”. Il buono spesa potrà avere tagli diversi es. € 10,00, € 20,00 o € 25,00 e € 50,00.

3) Modalità di presentazione della domanda

La richiesta per accedere al contributo sarà presentata al Comune tramite il servizio sociale utilizzando il fac-simile di modello.

Il modulo sarà reperibile anche nel sito internet comunale o con le modalità che il Comune di Maniago riterrà di individuare.

4) Modalità di erogazione

Il Comune istituisce un elenco di esercizi commerciali presso i quali tali buoni vanno spesi. L'elenco sarà pubblicato all'Albo on-line del Comune.

I buoni spesa saranno utilizzati personalmente, o mediante delegato munito di documento di identità in corso di validità del delegante, presso uno degli esercizi abilitati.

Il Comune provvede alla consegna di un o più buoni spesa intestato al beneficiario di un valore predeterminato, spendibile negli esercizi che hanno aderito all'iniziativa.

5) Individuazione esercizi commerciali e farmacie

Gli esercizi commerciali (generi alimentari) e le farmacie (farmaci da banco) che aderiranno all'iniziativa presenteranno una manifestazione di interesse, verrà quindi stipulata una convenzione con gli stessi.

Il fac-simile dell'avviso di manifestazione di interesse e della convenzione verrà predisposto dal Servizio sociale.

Visti i decreti governativi e le ordinanze riguardanti le restrizioni alla mobilità delle persone, il criterio per l'ammissione degli esercizi dovrà essere la sede nel territorio del Comune oppure, in via del tutto eccezionale, in quelli limitrofi se non è possibile altrimenti.

L'esercizio commerciale e le farmacie periodicamente richiederanno al Comune il rimborso dei buoni spesa mediante fattura con allegati i buoni spesa.

Sul sito comunale è pubblicato apposito Elenco Aperto degli esercizi commerciali e delle farmacie ove è possibile effettuare acquisti

6) *Verifiche e controlli*

A campione saranno effettuate delle verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni ai sensi dell'art 11 DPR 445/2000

7) *Ulteriore proposta*

Il Comune potrà inoltre concedere alla Caritas locale ed alla Croce Rossa che opera sul territorio una quota del contributo ricevuto per l'acquisto dei beni alimentari e di prima necessità, che provvederanno poi alla distribuzione su segnalazione del SSC.